

La Bolleante

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
- ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
> 2 per sei mesi
> 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Salus publica...

Nel caso attuale la salute pubblica, o meglio... la salute del pubblico, si collega all'interesse supremo cittadino, e il dovere di ognuno è di guardare e risolvere la situazione con criteri assolutamente obiettivi e sereni, ispirati appunto alla massima che nelle grandi e nelle piccole cose della politica e della amministrazione deve tracciare la linea di condotta a chi comanda e governa: *salus publica suprema lex.*

E siamo lieti di constatare che questo proficuo e nobile intendimento presiede, nella questione termale, alle discussioni dei nostri padri coscritti. Se le ragioni che hanno consigliato di esaminare la cessione degli stabilimenti termali in adunanza privata dei consiglieri del Comune ostacolano la dettagliata pubblicazione di quanto in detta adunanza si è detto, bene può tuttavia affermarsi che dalla discussione, spassionata e serena, apparve il proposito in tutti di venire ad una soluzione che, liquidando il passato con quel sentimento di condiscendenza che è compatibile con la tutela del diritto, assicuri vita prospera e progressivo incremento alle nostre Terme per l'avvenire.

Il Comune, nel quale le ragioni di partito solo possono valere quando determinate dalle idealità che sono al disopra della tutela degli interessi locali, ha coscienza dei propri diritti e dei propri doveri, e nessun ricordo di bufere partigiane può traviare il senso di rettitudine e il preciso esame delle cose che deve regolare la soluzione dei due problemi, certamente complessi, che si affacciano: la li-

quidazione dei rapporti economici tra il Comune e la Società cittadina: la eventuale cessione dell'esercizio termale ad altri concessionarii.

Questo intendimento, che d'altronde deve essere quello di ogni assennato reggitore della cosa pubblica, noi sappiamo come fosse radicato nell'assessore dimissionario per i lavori pubblici, avv. Raffaele Ottolenghi, che le condizioni momentanee di salute - (che con sincero affetto auguriamo abbiano rapidamente a migliorare ritornandogli l'antico vigore di combattente, utile e per noi apprezzabile sempre anche quando dissenziente dalle nostre vedute) - hanno costretto ad insistere in modo irrevocabile nella presa determinazione. Ed è a ritenersi che sarà la linea di condotta di quello degli assessori recentemente nominati a cui verrà affidato l'incarico di reggere il non lieve peso di un assessorato, più di ogni altro importante nel momento che attraversiamo.

Per quel che riflette la liquidazione delle partite esistenti tra Comune e Società, questione certo pregiudiziale per l'esame e la soluzione di quella della cessione, l'on. Maggiore Ferraris non può, in definitiva, obliare che sarebbe grave offesa alla sua stessa dignità di uomo pubblico e imperdonabile colpa per lui - (che non vogliamo ammettere sentisse verso la sua città nativa solo i logami della riconoscenza elettorale) - fare della questione termale uno sfogo alle personali sue irritazioni e levare il grido della guerra civile in una terra alla quale si è sempre dichiarato avvinto da dolci nodi di affetto profondo e disinteressato. E a conti fatti, dopo tutto, il Collegio che gli ha tolto

il seggio a Montecitorio è pur quello che gli ha aperto la via per salire agli onori del latice.

Dunque, poichè da una parte avvii il Comune che rappresenta la universalità dei cittadini e dall'altra una Società che si chiama cittadina e che reclama l'onore di essersi costituita con l'unico intendimento di strappare gli stabilimenti termali agli sfruttamenti di un tempo, preparando l'ascensione dell'avvenire, cittadini acquisi si ha da essere tutti, innanzi tutto.

Poi... il resto verrà: e sarà buona soluzione quella che verrà, se nel risolvere la seconda parte del problema, sapremo conciliare la coscienza del valore altissimo delle nostre Terme con la ragionevole misura delle nostre pretese, liberate dall'incubo dei sogni e delle visioni fantastiche.

A proposito del Comizio sulla crisi vinicola

Dall'on. Samoggia riceviamo la lettera che segue:

Ill.mo Sig. Direttore,

mi permetta — sempre a proposito di vinelli e di quanto ha affermato l'on. Buccelli nel comizio del 15 marzo p. p. — di dichiarare che, né io, né il mio amico dott. Pugliese, siamo per nulla legati a filo doppio con l'ex ministro Nitti. Il dott. Pugliese non gli ha parlato che una volta in vita sua e per brevissimo tempo; io, dopo quel po' po' che gli ho detto e in Parlamento e nei Comizii, e, anche di recente, su l'Avanti, non credo proprio di essere molto nelle sue grazie. Se il Nitti è del nostro avviso circa i vinelli, vuole dire semplicemente che non sarà poi del tutto spropositata o settaria la nostra opinione.

Grazie per l'ospitalità e mi abbia per l'ottimo suo

Massimo Samoggia

con immediato sollievo dei
dolori colla "Cura Myles"
di fama mondiale. Opuscoli
gratis. - Deposito
Dr. C. CAMBIERI
Corso S. Celso, 26 - Milano.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 28 marzo

Presidenza: GARBARINO - Sindaco

Presenti: *Allemani, Baccalario, Banfi, Bisio, Braggio, Chiabrera-Castelli, Galliani, Giardini, Mascarino, Morelli, Ottolenghi Beloni, Pastorino, Reggio, Rizzolo, Rossello, Rossi, Trucco, Verzellino.*

Aperta la seduta, Braggio chiede che, invertito l'ordine del giorno, si deliberi sulle dimissioni da assessore dei sigg. avv. Fabrizio Accusani e avv. Raffaele Ottolenghi. La sollecitudine si impone sia per caso che il Consiglio creda di respingerle, sia per caso che opini di accettarle, poichè di fronte ai problemi che incalzano, specialmente per la soluzione della questione termale, occorre provvedere ad integrare l'amministrazione.

Il Consiglio annuisce, e poichè il Sindaco assicura che, malgrado i ripetuti uffici fatti presso i colleghi perohè desistano dal loro proposito, le dimissioni si debbono considerare come irrevocabili, dopo breve sospensione della seduta, si procede alla nomina di due assessori effettivi e di un assessore supplente.

Risultano eletti: ad assessori effettivi l'avv. Umberto Morelli e il geom. Dionigi Mascarino; ad assessore supplente il sig. Verzellino Domenico.

Galliani svolge quindi la sua interpellanza per conoscere come si intende provvedere alla risoluzione della questione del Cimitero.

Rossi, assessore, rifa la storia della mesta pratica ringraziando l'interpellante di avere porto occasione all'amministrazione di riaffermare il suo fermo proposito di dare esecuzione alle precedenti deliberazioni consigliari, avendo già l'Ufficio Tecnico allestito un progetto che verrà prossimamente presentato.

Si dice lieto di annunciare che la relazione Danesi è finalmente pervenuta e di essa dà lettura tra la viva attenzione del Consiglio. Detta relazione della quale parleremo dettagliatamente nel prossimo numero, viene a consacrare la legittimità e la serietà delle precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale.

Rossi, continuando, combatte le ragioni addotte per l'ampliamento del vecchio cimitero, e comunica alcuni dati dell'Ufficio Tecnico che contrastano l'esecuzione di tale progetto.

Dovrebbe seguire la interpellanza

AMARO GAMONDI

Acqui - Corso Bagni

PREMIATO
con le più alte Onorificenze